

EOS

- 1 **Bronte's suggestions** from "Night" by Anne Bronte 07:51
Fantasia per sax contralto e pianoforte
Sax contralto: Paolo Dibenedetto
Pianoforte: Antonio Piccialli
- 2 **Bisbigli dell'aurora** 08:17
Egloga per orchestra d'archi
- 3 **A proposito di Don Chisciotte...** 08:42
Ballata per ensemble quasi antico
Violini: Giovanni Zonno – Francesco Lamanna
Viola: Pasquale Lepore
Viola da gamba: Sofia Ruffino
Clavicembalo: Annalisa Ficarra
- 4 **Parte col vento** 06:26
Lirica per soprano e archi
Soprano: Maria Cristina Bellantuono
Publio Ovidio Nasone
HEROIDES, XVII vv. 203-207 da Elena a Paride
Traduzione in versi di Maurizio Pellegrini
- 5 **VI(T)A (a Gabrielaella Cipriani)** 08:45
Elegia- per violino, clarinetto e archi
Violino: Francesca Tosca Azzollini
Clarinetto: Leonardo Cattedra
- 6 **Notturmo** 06:01
per orchestra d'archi
Trio degli affetti
- 7 **Canzonetta** 02:31
- 8 **Idillio** 04:39
- 9 **Capriccio Rondò** 06:27
per clarinetto, viola e pianoforte
Clarinetto: Leonardo Cattedra
Viola: Paolo Messa
Pianoforte: Domenico Bruno

- 10 **Gaudium et Laetitia** 03:18
Momento musicale per archi
- 11 **Sarabanda per Titina** 03:25
Intermezzo per quartetto d'archi
Violino I: Carmine Scarpati, Violino II: Francesco Lamanna
Viola: Paolo Messa
Violoncello: Giuseppe Grassi
- 12 **È mancato il tempo... (a Paola Bruni)** 09:43
Fantasia drammatica per pianoforte
Pianoforte: Pasquale Iannone

Eos Orchestra

Direttore
Paolo Messa

Violini primi
Carmine Scarpati
Francesca Tosca Azzollini
Laura Lupelli
Giulia Gentile

Viole
Teresa Dangelico
Rosanna Dell'Olio
Silvia Latrofa

Contrabbasso
Hsueh-Ju Wu

Violini secondi
Francesco Lamanna
Delia La Gala
Giada Cancelli

Violoncelli
Giuseppe Grassi
Roberta Pastore

LA FORZA DELLA “SUGGESTIONE”

Lorenzo Mattei

Luciano Berio raccomandava ai suoi allievi di scrivere pezzi secondo il sistema tonale a patto che quella scelta potesse garantire la piena comunicazione del loro pensiero musicale. L'impiego di musica tonale non dovrebbe, infatti, essere limitato all'ambito del *pop*, a quello della musica per film o, più in generale, a quanto oggi definiamo “commerciale”. Le dieci composizioni di Paolo Mesa che formano l'antologia *Eos* - in greco: l'aurora; un titolo allusivo al suo esordio discografico in veste di compositore - dimostrano in che misura si possa far musica “contemporanea”, da intendersi musica “d'arte” complessa, utilizzando un linguaggio d'immediata piacevolezza proprio perché impostato su quella tradizione tonale, seppur qui assai “allargata”, che sedimentatasi nel corso di tre secoli è diventata la *koiné* musicale del mondo occidentale. Con il concetto di “avanguardia” introdotto da Theodor W. Adorno si è creato un presupposto per cui senza un radicale rinnovamento delle tecniche compositive non può aver luogo un vero avanzamento dell'arte musicale. Così non è. La domestichezza con i capolavori della grande musica “classica” (da Bach a Debussy, per intenderci) acquisita in veste di esecutore, ha permesso a Mesa di assimilare le tecniche di scrittura di quei maestri a tal punto da trarne la propria cifra compositiva. Non si tratta, beninteso, di conservatorismo o di accademismo,

bensì del recupero d'un *modus operandi* che ha interessato da sempre la grande musica europea dove Josquin omaggiava Ockeghem, Bach Vivaldi, Beethoven Haydn, Schumann Bach, Brahms Schumann, e così via fino ad arrivare a un maestro del Novecento come Alban Berg il cui lirismo retrospettivo ha molti punti di contatto con quello di Paolo Mesa. I due autori sono, peraltro, accomunati anche dall'aver saputo trasfigurare in musica il dolore per la scomparsa prematura di giovani vite, Berg nel suo *Concerto per violino*, Mesa in *È mancato il tempo* e in *Vi(t)a*.

Il fenomeno psicologico per cui un'idea s'impone alla coscienza per azione diretta o indiretta di una forza esterna prende il nome di “suggestione”. Essa si pone alla base del processo creativo di questi dieci brani che, ad eccezione di due, vedono protagonisti gli archi (strumenti elettivi del compositore, violista e violinista) sia da soli, sia in un intenso dialogo con altri strumenti o con la voce di soprano. A suggestionare la fantasia del compositore sono scene *en plein air* (*Notturmo*, *Bisbigli dell'aurora*), autori classici e moderni (l'Ovidio delle *Heroides*, il Cervantes di *Don Chisciotte*, Anne Bronte), l'attrice Titina de Filippo; ma a volte basta soltanto il ricordo dei generi classici (il *Trio degli affetti*) o la semplice meditazione sulla gioia (*Gaudium et Laetitia*) e sul dolore (i due “planctus” per Paola Bruni e Gabriella Cipriani). Alla sincerità dell'ispirazione si abbina sempre la pulizia di una scrittura che di ciascuno strumento sa valorizzare al meglio tecniche e idiomi spingendosi a soluzioni di estremo interesse

nell'uso dei suoni armonici e di una sorta di contrappunto timbrico. In alcuni brani, in particolare nella ballata per ensemble quasi antico *A proposito di Don Chisciotte*, la semiosi musicale si infittisce e il gioco delle citazioni di forme, generi, ritmi, gestualità della musica del passato si fa fitto, pregno di significato e a tratti anche squisitamente ironico.

I concetti fondamentali che sin dal XIV secolo hanno innervato la musica europea, ossia la *subtilitas* (complessità intellettuale) e la *dulcitus* (bellezza sensoriale) in *Eos* riescono dunque a legarsi in un perfetto equilibrio che nel panorama della musica contemporanea italiana è diventato, purtroppo, molto raro.

Paolo Messa



LA FORZA DELLA "CONDIVISIONE"

Maurizio Pellegrini

Entrare in contatto con la produzione musicale di Paolo Messa implica inevitabilmente l'essere messi a parte non tanto del compositore quanto dell'uomo. La scrittura è per lui l'intuizione di un attimo, il fermo immagine di un ricordo, l'emozione di un ascolto, la suggestione di un testo. In un continuo di rimandi ad elementi extramusicali, Paolo matura in suono la propria esperienza quotidiana di *uomo tra gli uomini*. Non che una scrupolosa ricerca tecnica introspettiva o la produzione solistica siano meno apprezzabili ma lui è così: non compone per se stesso, né per un qualche riconoscimento accademico, bensì ha chiara la missione dell'*essere per gli altri*.

Quando l'ho incontrato anni fa proponendogli di comporre le musiche di scena per un mio spettacolo incentrato sulla filosofia drammaturgica di Eduardo De Filippo, non solo ha accettato con entusiasmo la follia di consegnare dieci brani in poco più di un mese, ma ha vissuto l'esperienza di produzione con un trasporto tale che oggi sono ancora qui a scriverne per testimoniare quanto quelle vicende abbiano acquisito spessore dall'atmosfera dell'*ouverture* alla sensibilità della *Sarabanda* per *Titina* contenuta in questo disco. Un incontro, un dialogo

ininterrotto fatto di confronti, visionarietà e di quella giusta dose di pragmatismo che trasforma un caffè in un concerto e più concerti in un festival.

Questa produzione discografica non raccoglie solo un'antologia del suo lavoro; se da un lato segna l'alba del suo percorso compositivo, dall'altro conserva l'esperienza di un intero giorno fatto di incontri tanto preziosi da diventare materia metafisica durante la notte. Ecco il perché di EOS – *Antologia condivisa*. Nel suo disco d'esordio, Paolo Messa ha voluto con sé gli amici di sempre, i colleghi più stimati, gli allievi cui pazientemente dedica il proprio lavoro di didatta. Aveva bisogno di condividere pure quella che a tutti gli effetti nasceva come esperienza monografica, perché la musica non vive mai sola e lui lo sa bene.

Che questa aurora sia davvero *rododàktylos* e schiuda presto al nuovo giorno le infinite risorse creative delle sue dita di rosa.



A partire da destra:

Francesca Tosca Azzollini, Hsueh-Ju Wu, Giada Cancelli, Carmine Scarpati,
Giuseppe Grassi, Roberta Pastore, Teresa Dangelico, Paolo Messa,
Francesco Lamanna, Laura Lupelli, Delia La Gala, Giulia Gentile,
Rosanna Dell'Olio, Maria Cristina Bellantuono

Ringraziamenti

La realizzazione di **EOS – Antologia condivisa** è stata possibile grazie al contributo di diversi musicisti di assoluto spessore artistico ai quali va tutta la mia riconoscenza e la piena consapevolezza che la loro presenza, oltre a dare qualità alla registrazione, ne abbia anche incoraggiato l'impresa.

Sento, pertanto, la necessità di ringraziarli singolarmente per manifestare in modo tangibile la mia gratitudine.

Ringrazio di cuore

Giovanni Zonno, Annalisa Ficarra, Francesco Lamanna, Sofia Ruffino, Pasquale Lepore, Pasquale Iannone, Leonardo Cattedra, Domenico Bruno, Carmine Scarpati, Giuseppe Grassi, Silvia Latrofa, Rosanna Dell'Olio, Francesca Tosca Azzollini, Maria Cristina Bellantuono, Giulia Gentile, Laura Lupelli, Roberta Pastore, Teresa Dangelico, Hsueh-Ju Wu, Giada Cancelli, Delia La Gala, Antonio Piccialli, Paolo Dibenedetto.

Altrettanto importante è stato il contributo di Amici che mi hanno aiutato secondo le rispettive competenze, a cui devo riconoscenza.

Grazie

Maurizio Pellegrini, sempre pronto a stimolare la mia fantasia con idee teatrali e musicali oltre a offrire per i miei lavori le sue molteplici competenze in campo artistico e letterario.

Lorenzo Mattei, persona speciale, che ha accettato il mio invito a presentare questo lavoro, ascoltando con molta cura le mie composizioni e mettendo a disposizione la sua preziosa professionalità.

Silvio Perrone, per aver aperto le porte della sua attività (Ristorante Cozze nere) luogo magico sul mare, in un periodo delicato a seguito dell'emergenza sanitaria, consentendomi di effettuare le prove per preparare l'orchestra d'archi alla registrazione.

Maurizio Lomartire, amico e collega di una vita, che non ha fatto mancare la sua presenza durante i giorni di registrazione, un aiuto concreto e rassicurante.

Carmelo Andriani, il maestro di Gabriella Cipriani, oggi di Francesca Tosca Azzollini.

Maurizio Paziienza, sostenitore sensibile e sempre presente ogni volta che lo si coinvolge in progetti culturali.

Michele Roppo, per un improvviso, veloce e necessario servizio fotografico.

I miei più sentiti ringraziamenti vanno anche a tutto lo staff di **Digressione Music** che per primo ha acceso la scintilla credendo in questo progetto e incoraggiando il sottoscritto alla realizzazione del CD in un momento in cui non pensavo ne sussistessero le condizioni.



CREDITS

EOS

Antologia condivisa

Prodotto da **Digressione Music**

Registrato, mixato e masterizzato da **Giovanni Chiapparino**
negli studi di **Digressione Music** - Molfetta (BA), tra Marzo e Maggio 2021

progetto grafico: samsastudio

disegno di copertina: **Antonio Nuovo**
(collezione privata di Piero Drago)



di Paziienza Maurizio & C.
Polignano a Mare

DCTT119 © & © 2021 Digressione Music srl

www.digressionemusic.it • www.aredig.it • info@digressionemusic.it

Digressione Music - Via Santa Colomba, 6 - 70056 Molfetta (Italia)
T +39 080 9143318 - F +39 080 9143328 - C 3474250444

DiG
DIGRESSIONE
music • record • imaging

The copyright in this sound recording is owned by Digressione Music srl. All rights of the work produced reserved. Unauthorised copying, hiring, lending, public performance and broadcasting of the recorded work prohibited. © & © 2021 DIGRESSIONE MUSIC srl · Via Santa Colomba 6, 70056 Molfetta (Italia) · Direttore Artistico Girolamo Samarelli · www.digressionemusic.it

